



Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute (LM-51)

Presidente Prof. Piero Porcelli

Dipartimento di Psicologia
Scuola di Medicina e Scienze della Salute

GUIDA AI PROGRAMMI

2025 - 2026

Indice

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA	
MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE ..	4
Art. 1.....	4
Art. 2.....	4
Art. 3.....	5
Art. 4.....	10
Art. 5.....	11
Art. 6.....	13
Art. 7.....	16
Art. 8.....	16
Art. 9.....	16
Art. 10	17
Art. 11	18
Art. 12	18
Piano di studi 2024/2025*	19
Piano di studi 2025/2026	22
RIFERIMENTI E CONTATTI	25
INFORMAZIONI E SERVIZI UTILI AGLI STUDENTI	28
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO.....	30
Psicosomatica e Psicologia Clinica 1	31
Psicologia della Sessualità	32
Valutazione Cognitiva, Performance e Benessere	34
1. Valutazione Testistica in Psicologia Cognitiva.....	34
2. Performance e Benessere Lavorativo	36
Neuropsicologia, Performance e Benessere	38
1. Assessment in Neuropsicologia	38
2. Performance e Benessere Lavorativo	40
Genetica e Psicofarmacologia	42
1. Fondamenti di Genetica Clinica	42
2. Fondamenti di Psicofarmacologia	43
Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi.....	46
Metodologia della Ricerca in Psicologia Clinica.....	48

Lingua Inglese	50
EPS DEL PRIMO ANNO	52
Tutela del Minore in Condizioni di Fragilità	53
Valutazione Clinica dell'Attaccamento	54
Analisi della Domanda	55
Deontologia professionale ed etica del rapporto con colleghi e utenti ..	56
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO .	57
Psicopatologia.....	58
Psicosomatica e Psicologia Clinica 2.....	60
Psicologia Forense.....	62
Psicologia Clinica Applicata.....	64
Psicologia Dinamica Applicata.....	67
EPS DEL SECONDO ANNO	69
Interventi di Counseling Psicologico.....	70
Sostegno alla Relazione Familiare e Interpersonale	71
Il Resoconto Clinico	72
Deontologia Professionale ed Etica del Rapporto con Colleghi e Utenti	73
Redazione e Stesura del Report Diagnostico.....	74
L'Intervista Terapeutica	75



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE**

CLASSE LM-51 – Classe delle lauree Magistrali in Psicologia

Coorte 2025/2026

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Psicologia (LM-51 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 15/05/2025
 - ii. Commissione Paritetica: 28/05/2025
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 22/05/2025
 - iv. Scuola di riferimento: 30/05/2025

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Psicologo esperto in Psicologia Clinica e della Salute

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Il laureato potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi ed esercitare la professione nelle diverse aree della psicologia clinica e della salute utilizzando approcci, metodi e tecniche proprie della professione. Più nello specifico, il laureato potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione, promozione del benessere e sostegno psicologico nei differenti domini di vita quotidiana, sociale e professionale, riguardanti l'intero arco di vita della persona, in diversi contesti istituzionali pubblici e privati. Monitorerà il proprio lavoro

tramite l'effettuazione di valutazioni degli esiti degli interventi in termini di qualità ed efficacia. Il laureato, inoltre, effettuerà valutazioni psicodiagnostiche multidimensionali, con particolare riferimento al disagio psicosociale. Potrà, altresì, lavorare in équipe multi-disciplinari per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione del benessere e al sostegno psicologico, adottando approcci, metodi e tecniche che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo) caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persona, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.

- **Competenze associate alla funzione**

Le competenze da acquisire sono:

- saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazioni cliniche;
- saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo;
- sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

- **Sbocchi occupazionali**

Il laureato in LM-51 potrà operare in diversi contesti istituzionali pubblici e privati (Servizio Sanitario nazionale, servizi territoriali, ospedali e cliniche, comunità terapeutiche, servizi per dipendenze, agenzie private del terzo settore, ecc.) o come libero professionista, per attività di consulenza (anche peritale) e di formazione. I principali ambiti di pertinenza, inerenti la ricerca, l'intervento, la formazione possono essere così codificati: Psicologia Clinica (Perinatale, Scolastica, della Disabilità, Sportiva, Occupazionale, Forense, Gerontologica), Psicopatologia (Fenomenologia Clinica), Neuropsicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica e Psicosomatica, Psicologia Clinica delle Dipendenze, Psicosessuologia, Psicologia Clinica Riabilitativa, Psicologia Clinica di Liaison (consulenza e collegamento), Psicologia Clinica Sanitaria-Ospedaliera (Psico-oncologia, Psico-infettivologia, ecc.), Psicologia della Salute (Psicologia Positiva, del Benessere), Psicoterapia (valenza propedeutica alla professione di Psicoterapeuta raggiungibile nell'ambito di specifico terzo livello formativo). Il laureato, inoltre, potrà accedere alla formazione di terzo livello (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, scuola di specializzazione e master di secondo livello).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico-clinico e dinamico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree della salute psicologica. Il

percorso formativo intende fornire sia conoscenze sia competenze avanzate; per quanto concerne le conoscenze si intende favorire lo sviluppo di:

- conoscenze avanzate dei modelli teorici di base e delle metodologie delle scienze cliniche del comportamento umano finalizzate all'esplorazione, alla spiegazione, all'interpretazione e alla riorganizzazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo) e dei loro correlati comportamentali e psicobiologici;
- conoscenze di base della storia della psicologia clinica, della psicopatologia e della psicoterapia; - conoscenze delle forme di disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché delle reazioni di adattamento (coping in situazione di crisi psicologica);
- conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla terapia e al trattamento dell'organizzazione psicologica, individuale e di gruppo, nei suoi aspetti problematici nonché delle sue risultanze interpersonali (familiari e di gruppo), sociali e psicosomatiche;
- conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti la psicologia forense, con particolare riferimento alla consulenza tecnica e alla perizia in ambito civile e penale;
- conoscenze di base relative alle complicità comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali);
- conoscenze relative ai modelli teorici e alle metodologie di ricerca nell'ambito delle neuroscienze, con particolare riferimento ai meccanismi molecolari e funzionali del decadimento cognitivo fisiologico (invecchiamento) e patologico (demenza), così come alle malattie neurodegenerative;
- conoscenze di base relative ai principi di neuropsicofarmacologia;
- conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali);
- conoscenze dei diversi modelli del rapporto psicologo/utente-cliente-paziente e dei problemi relativi all'alleanza nelle sue differenti forme (di lavoro, diagnostica e più specificatamente terapeutica);
- conoscenza dei processi di comunicazione verbale e non verbale;
- conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale;
- conoscenze delle principali metodologie di ricerca nell'ambito della valutazione, del trattamento e della cura di stati mentali e di sistemi disfunzionali e patologici.

Le competenze avanzate da acquisire risultano invece essere:

- saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazioni cliniche;
- saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo;
- sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

Questi obiettivi formativi saranno realizzati attraverso attività formative caratterizzanti, relative all'ambito della Psicologia Clinica e Dinamica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, e affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate anche in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il percorso formativo, strutturato in due anni, prevede le seguenti tipologie di attività formative: lezioni frontali in aula, tirocinio pratico valutativo (TPV), studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per lo svolgimento della professione.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia clinica e della salute. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio clinico e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza e con i colleghi. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un insegnamento specifico e la lettura guidata di articoli internazionali. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Psicologia clinica

• Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia della salute ed è in grado di collegarli con i contenuti correlati di discipline dell'ambito biomedico;
- conosce le principali metodologie di intervento preventivo e riabilitativo basate sull'evidenza scientifica nel campo della psicologia della salute;
- conosce i differenti aspetti del disturbo psicosomatico, nonché delle reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale (es. coping psicologico), nelle diverse fasi dell'arco di vita;
- conoscenze relative ai correlati comportamentali e psicologici di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (anche in riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali);
- conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di

- strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali);
- conoscenze degli interventi di prevenzione e gestione del rischio e delle risposte da stress a livello psicobiologico e psicosociale, dall'analisi e gestione delle dinamiche relazionali, alla progettazione e realizzazione di interventi diretti alla promozione della salute e della qualità della vita;
- conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale, in ambito di valutazione, intervento e ricerca.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

• **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale è in grado di:

- saper effettuare colloqui di valutazione in ambito di psicologia della salute identificando gli strumenti più appropriati, in relazione al contesto e all'utenza;
- saper pianificare e realizzare interventi preventivi nelle diverse forme di disfunzione e alterazioni psicobiologiche dell'intero arco di vita, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare in ambito biomedico;
- sapere pianificare interventi preventivi e terapeutici nell'ambito della riduzione dello stress in contesti di psicologia della salute;
- saper informare e comunicare adeguatamente (con linguaggio tecnico chiaro e accurato) con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi fino alla stesura del resoconto/referto, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper progettare una ricerca in ambito di psicologia della salute (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati).

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva (role- playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio). L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; esami di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Psicologia della Salute

• **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia clinica ed è in grado di collegarli con i contenuti di discipline affini;
- conosce i processi psicologici disfunzionali, sia individuali sia interpersonali, e i correlati afferenti le dimensioni cognitive, emotive e comportamentali;
- è in grado di comprendere le modalità di conduzione di un colloquio clinico e di una valutazione psicodiagnostica, sia in età evolutiva sia negli adulti, in diversi contesti clinici;
- conosce le principali metodologie di intervento clinico e riabilitativo basate sull'evidenza

scientifica.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

• **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale è in grado di:

- definire gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi della domanda e realizzabilità degli obiettivi) nei diversi setting psicologico-clinici;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, degli aspetti comportamentali, delle attitudini e delle relazioni interpersonali, associate alle diverse forme di disfunzione o disturbo;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza delle ragioni scientifiche, ma anche delle implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazioni cliniche;
- effettuare valutazioni psicodiagnostiche utilizzando più strumenti (colloquio, osservazione e test);
- redigere, pianificare e realizzare interventi clinici e riabilitativi anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare;
- saper effettuare valutazioni della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologico-clinici in base a criteri evidence-based;
- saper informare e comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi, tramite feedback e relazioni cliniche, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper progettare una ricerca in ambito psicologico-clinico (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati);
- saper mantenere un livello costante di aggiornamento scientifico in modo da applicare i risultati della ricerca scientifica ai servizi e alla professione clinica per implementarli e migliorarne l'efficacia;
- saper esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, in autonomia professionale e in collaborazione con equipe multidisciplinari, assumendosi la responsabilità del proprio operato.

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva (role- playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio). L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della

professione che precede la discussione della tesi di laurea; esami di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• **Autonomia di giudizio**

Il corso fornisce strumenti sia concettuali sia operativi per acquisire la capacità di selezionare e di applicare, con un approccio critico e consapevole, metodi e tecniche adeguate, nonché di interpretare dati nei diversi ambiti della psicologia clinica, della salute e per il benessere per rendere possibile analisi e giudizi

autonomi. Tramite la partecipazione al TPV, ad esercitazioni e ad attività di didattica interattiva (progetti di lavoro applicativi, individuali e di gruppo), sia sulle diverse posizioni teoriche ed applicative delle specifiche tematiche trattate sia sulle principali linee-guida etiche e professionali dello psicologo, si favorirà lo sviluppo dell'abilità di adottare ed adattare il proprio modello di intervento e di applicarlo in piena autonomia professionale con sensibilità contestuale. Tali competenze saranno valutate in diversi momenti del percorso formativo: in itinere, tramite esercitazioni ed esami di profitto e nella parte finale del corso con la prova pratica valutativa (PPV) e con la prova finale.

- **Abilità comunicative**

Al termine del corso il laureato dovrà aver acquisito capacità interpersonali e di comunicazione per saper trasmettere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando linguaggi appropriati nei diversi setting in cui può operare. Le proposte formative specificatamente previste per il conseguimento di adeguate abilità comunicative e relazionali sono le attività di TPV, la didattica interattiva, le attività laboratoriali, la produzione di relazioni e/o di progetti di ricerca e intervento. Il raggiungimento di queste abilità sarà verificato nella PPV, nelle esperienze laboratoriali, negli esami di profitto e nella discussione dell'elaborato di tesi.

- **Capacità di apprendimento**

Il laureato al termine del percorso di studio acquisirà una buona competenza di studio individuale, capacità di auto-valutazione e auto-riflessione e consapevolezza del proprio livello di abilità e conoscenze. Tali competenze consentiranno una adeguata realizzazione della propria pratica professionale, facilitando altresì la scelta di ulteriori percorsi formativi professionalizzanti finalizzati alla promozione di una formazione permanente di elevata spendibilità. Gli strumenti didattici per il raggiungimento di tali obiettivi saranno: attività supervisionate durante il TPV, attività di studio individuale e interattiva, verifiche in itinere e supervisione nella stesura della tesi di laurea. L'acquisizione di queste capacità sarà verificata tramite la PPV, l'esito degli esami di profitto, il monitoraggio delle attività laboratoriali e di didattica interattiva, oltre che la valutazione dell'elaborato finale di tesi.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale, lo studente deve:

- 1) essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi: L-24 (ex D.M. 270/2004); L-34 (ex D.M. 509/1999);
- 2) oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;
- 3) aver acquisito almeno 95 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, M-PSI/06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07 E M-PSI/08;
- 4) aver acquisito una conoscenza e competenza nella lingua inglese almeno di livello B1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DM 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste

verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione e della competenza nella lingua inglese.

Modalità di ammissione

Il corso è ad accesso programmato su base locale. La numerosità degli iscritti in ingresso sarà annualmente definita su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tenuto conto delle risorse formative disponibili. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, sarà effettuata una selezione per titoli e verrà stilata una graduatoria in funzione di specifici criteri indicati nel Bando di ammissione.

Per l'ammissione al CdS, inoltre, i candidati devono essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione e collocarsi in posizione utile nella graduatoria di merito.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

- il possesso di una Laurea o titolo equipollente (italiano o estero) che documenti un curriculum di studi costituito da non meno di 95 CFU, distribuiti nell'ambito dei settori psicologici (con i seguenti criteri minimi: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, 02, 03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, 06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07, 08).
- conoscenza della lingua inglese di livello adeguato: superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario equiparabile al livello B1 o certificazione B1 rilasciata da ente certificatore accreditato dal MUR da non più di tre anni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DM 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. La valutazione di queste attività ai fini dell'eventuale riconoscimento come TPV sarà effettuata da una apposita Commissione del Corso di Studio.

Le modalità con cui presentare richiesta di valutazione sono indicate nel Bando di ammissione e nei relativi allegati.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata attraverso l'analisi del curriculum studiorum mediante la media ponderata di tutti gli esami previsti nel piano di studio dello studente e degli esami sostenuti nei Settori Scientifico Disciplinari M-PSI/07 e/o M-PSI/08.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
PSICOLOGIA DELLA SESSUALITÀ	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA 1	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	L-LIN/12	Primo Semestre

TPV TRIENNALE	10	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
GENETICA E PSICOFARMACOLOGIA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
FONDAMENTI DI GENETICA CLINICA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/03	
FONDAMENTI DI PSICOFARMACOLOGIA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/14	
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Secondo Semestre
MODELLI E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO E DELLA DIAGNOSI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Secondo Semestre
ANALISI DELLA DOMANDA - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 1 CFU	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 2 CFU	2	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 3 CFU	3	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 4 CFU	4	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TUTELA DEL MINORE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
VALUTAZIONE CLINICA DELL'ATTACCAMENTO - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
VALUTAZIONE COGNITIVA, PERFORMANCE E BENESSERE	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
PERFORMANCE E BENESSERE LAVORATIVO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Secondo Semestre
VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Secondo Semestre
NEUROPSICOLOGIA, PERFORMANCE E BENESSERE	12	Attività formativa integrata			
ASSESSMENT IN NEUROPSICOLOGIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/02	Primo Semestre
PERFORMANCE E BENESSERE LAVORATIVO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Secondo Semestre
2 ANNO					
PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA FORENSE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOPATOLOGIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Primo Semestre
PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA 2	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA DINAMICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/07	Primo Semestre
INTRODUZIONE ALLA FENOMENOLOGIA CLINICA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/07	Primo Semestre

MODELLI DI PSICOTERAPIA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/08	Primo Semestre
MODELLO PSICOANALITICO E LAVORO NELLE ISTITUZIONI	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/07	Primo Semestre
VIOLENZA DI GENERE: COMPrensione, PREVENZIONE E CONTRASTO	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/08	Primo Semestre
IL RESOCONTO CLINICO - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
INTERVENTI DI COUNSELING PSICOLOGICO - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 1 CFU	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 2 CFU	2	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 3 CFU	3	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 4 CFU	4	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
L'INTERVISTA TERAPEUTICA - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
REDAZIONE E STESURA DEL REPORT DIAGNOSTICO - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
SOSTEGNO ALLA RELAZIONE FAMILIARE E INTERPERSONALE - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
PROVA FINALE	8	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
PROVA PRATICA VALUTATIVA	0	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TPV - ESTERNO DA 16 CFU	16	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TPV - ESTERNO DA 20 CFU	20	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il corso è articolato in un solo curriculum. La durata normale del corso è di 2 anni. Il CdS ha natura professionalizzante e prevede l'acquisizione di 120 CFU distribuiti nelle seguenti attività didattico formative: lezioni frontali, che includono una parte teorica e una parte pratico-laboratoriale (92 CFU), tirocinio pratico valutativo (TPV) (20 CFU) e una prova finale (8 CFU). La discussione della tesi di laurea è preceduta da una prova pratica valutativa (PPV).

Coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale, come meglio definite nel D.I. 654/2022 art.2 co.6. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Per le lezioni frontali sono previste 9 ore di attività didattiche per ciascun CFU.

Attività didattica frontale

L'attività didattica frontale consiste in 92 CFU di lezioni in corsi di insegnamento caratterizzanti, affini, a scelta e di lingua inglese (livello B2) durante i due anni di Corso.

Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 CFU sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia clinica e della salute. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio clinico e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza e con i colleghi. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

I 20 CFU di TPV possono essere acquisiti tramite una delle due seguenti modalità:

- 4 CFU tramite la partecipazione a esperienze pratiche a valenza professionalizzante presso il CdS e 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo;
- 20 CFU interamente presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

TPV interno al CdS

Il TPV interno si articola su due percorsi:

1) Esperienze Pratiche Supervisionate (EPS)

Sono previsti 9 EPS distribuite nell'arco dei due anni di corso. Ciascun EPS ha una durata di 25 ore corrispondenti a 1 CFU, è a numero chiuso e a frequenza obbligatoria. Lo studente deve selezionare nel proprio piano di studi una o più EPS che intende frequentare e deve successivamente iscriversi per la frequenza.

L'iscrizione all'EPS è subordinata alla disponibilità di posti prevista che corrisponde a un massimo di 30 studenti. Le EPS sono distribuite nei due anni di corso come segue:

- Primo anno, secondo semestre: 4 EPS da 1 CFU ciascuna;
- Secondo anno, primo semestre: 5 EPS da 1 CFU ciascuna.

2) Laboratori interni

È prevista la frequenza in alcuni Laboratori di Psicologia dell'Ateneo in qualità di tirocinanti a partire dal secondo semestre del primo anno. L'attività formativa di tirocinio nei Laboratori è assicurata da un tutor dell'Università G. d'Annunzio, regolarmente iscritto all'Albo Professionale degli Psicologi da almeno 3 anni. Ciascun tutor può seguire fino a un massimo di 5 studenti nello stesso periodo. Verrà riconosciuto 1 CFU per 25 ore di tirocinio. Presso i Laboratori sarà possibile acquisire da 1 a 4 CFU in relazione alla richiesta effettuata dallo studente, alla disponibilità del tutor e alle attività proposte.

I 4 CFU che lo studente può acquisire internamente al CdS possono essere ottenuti combinando a propria scelta le attività di EPS e/o i Laboratori. Lo studente che sceglie di acquisire 4 CFU di TPV internamente al CdS, dovrà conseguire altri 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo per raggiungere

i 20 CFU previsti.

TPV presso strutture esterne

Gli studenti che hanno effettuato le attività di TPV interno devono completare il percorso formativo pratico effettuando 16 CFU (400 ore) di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo. L'ente dove svolgere il tirocinio può trovarsi in una regione diversa da quella dell'Ateneo o anche in un paese estero. Il periodo di TPV esterno viene effettuato durante il secondo semestre del secondo anno in cui verrà osservato il silenzio didattico (ad eccezione dello svolgimento di 4 EPS).

Gli studenti che non hanno frequentato le attività di TPV interno di 4 CFU dovranno conseguire tutti i 20 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Valutazione del TPV

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Lo studente che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso, e acquisisce il predetto giudizio d'idoneità, propedeutico per la partecipazione alla PPV.

La partecipazione alle attività didattiche non ha carattere obbligatorio ma è vivamente consigliata. Fa eccezione l'obbligo di frequenza per l'insegnamento a scelta (TAF D) proposto nell'offerta formativa del CdS, per le EPS o i Laboratori che consentono di acquisire i 4 CFU di TPV internamente al CdS. In caso di impossibilità di frequenza, lo studente potrà scegliere come corso a scelta qualsiasi insegnamento erogato da altri CdS magistrali dell'Ateneo che non prevede l'obbligo di frequenza e di effettuare tutti i 20 CFU di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Prova Pratica Valutativa (PPV)

Gli studenti del corso di laurea, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV consiste in una prova orale ed è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. La commissione giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, costituiti per la metà da docenti universitari designati dal Dipartimento di Psicologia e, per l'altra metà, da membri designati dall'Ordine degli Psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Iscrizione a tempo parziale

È prevista la possibilità di iscrizione "a tempo parziale", che prolunga la durata del Corso in ragione della ripartizione in due anni accademici consecutivi di ciascun anno del Corso. Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale". Tale iscrizione permette la ripartizione in un biennio di ciascun anno del Corso nel seguente modo: Primo anno = 1° anno part time 1° + 1° anno part time 2° Secondo anno = 2° anno part time 1° + 2° anno part time 2°.

Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente per il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative può essere scritta e/o orale e/o pratica. Gli esami vengono sostenuti al termine del corso e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti

dal piano di studi.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) e gli studenti già in possesso di un titolo di Laurea V.O. o Specialistica (abbreviazione degli studi) hanno obbligo di iscrizione al 1° anno del Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute, previo soddisfacimento dei requisiti previsti e della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (art. 4). La verifica di tali requisiti sarà effettuata da una Commissione apposita del Corso di Studio Magistrale e, in caso di mancato riscontro, l'immatricolazione sarà considerata come non valida. Ad avvenuta immatricolazione gli interessati potranno procedere alla convalida degli esami sostenuti in precedenza, presentando alla segreteria apposita domanda entro i termini previsti dal Bando generale di Ateneo. A tale domanda andrà allegata la lista degli esami che si richiede vengano riconosciuti con indicazione del relativo Settore Scientifico Disciplinare (SSD), qualora disponibile. Non saranno accolte richieste di riconoscimento di esami sostenuti da più di 10 anni prima della domanda. Il riconoscimento degli esami non corrispondenti per denominazione all'offerta formativa del Corso di Studio verrà trasmesso dalla commissione riconoscimento CFU ai singoli docenti, che giudicheranno la pertinenza della richiesta e decideranno caso per caso il numero di CFU eventualmente riconosciuti. In ogni caso gli esami convalidati agli studenti trasferiti da altro Ateneo o da altro Corso di Studio, nonché gli esami dispensati agli studenti già in possesso di uno o più precedenti titoli di Laurea, verranno registrati specificando il voto conseguito.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) possono chiedere anche il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale L-24 per 10 CFU di TPV.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea magistrale, ovvero da un'altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti all'articolo 7. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale LM 51, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea, come previsto dalle nuove norme del DI n. 654/2022 che riguardano l'abilitazione alla professione dello psicologo.

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'elaborato consiste in un lavoro scritto inerente una tematica connessa alla psicologia clinica e del benessere e alle discipline affini che deve essere chiaramente definita e argomentata in maniera rigorosa ed originale, con contributi di tipo empirico, bibliografico o logico-

teorico. La prova finale consiste, dunque, in un'esperienza di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi e argomenta e sostiene le proprie conclusioni. Attraverso la prova finale sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento autonomo.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e valutato da un correlatore.

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni.

La Commissione, la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo, valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi.

Il punteggio assegnato complessivamente alla tesi e alla sua esposizione va da un minimo di 0 a un massimo di 6 punti, secondo la seguente scala:

- 0-1: sufficiente
- 2-3: discreto
- 4-5: buono
- 6: eccellente

La Commissione può decidere di assegnare eccezionalmente un punto supplementare ai 6 punti massimi se: a) il/la laureando/a ha un voto di partenza di 103; b) il valore della tesi e l'esposizione sono stati particolarmente apprezzabili e brillanti; c) il relatore si assume la responsabilità di attestare la qualità dell'impegno del laureando/laureanda nel lavoro preparatorio di tesi; d) concorda all'unanimità sull'assegnazione del punto aggiuntivo.

I criteri per la valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea comprendono:

1. organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
2. padronanza di linguaggio specialistico e di lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
3. originalità dell'argomento di tesi;
4. livello di approfondimento del tema trattato;
5. accuratezza della ricerca bibliografica;
6. rilievo assegnato alla letteratura più recente sull'argomento oggetto della tesi;
7. completezza della trattazione dell'argomento oggetto della tesi;
8. capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Consiglio del corso di studio e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità si occupano dell'organizzazione del corso di studio e del suo funzionamento con l'intento di garantire un'adeguata

offerta formativa nei diversi ambiti di pertinenza della psicologia clinica e della salute.

Art. 11

Attività di ricerca e supporto alle attività formative

Le attività formative sono supportate dall'attività di ricerca svolta dai docenti e ricercatori del Corso di studio nell'ambito dei Dipartimenti di appartenenza. In particolare, gli studenti potranno, sulla base del livello di preparazione, motivazione e impegno, frequentare i laboratori dove tale attività viene svolta.

Art. 12

Servizi di tutorato

È prevista l'offerta agli studenti di una serie di servizi di accompagnamento a sostegno della formazione, anche mediante l'opera dei docenti nei seguenti campi operativi: orientamento e ri-orientamento, disabilità, counseling e job placement (sbocchi occupazionali), supporto alle competenze trasversali, innovazione didattica, relazioni e scambi internazionali.

Piano di studi 2024/2025*

*vedi guida 2024/2025

(a cui devono far riferimento gli studenti immatricolati nell'a.a. 2024/2025, che nell'a.a. 2025/2026 frequenteranno il secondo anno)

1 CFU = 9 ORE

1° ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOTALI	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE	
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 1</i>	6	-		1	
M-PSI/08	<i>Psicologia della Sessualità</i>	6	-		1	
	<i>Valutazione Cognitiva, Performance e Benessere</i>	12				
M-PSI/01	Valutazione Testistica in Psicologia Cognitiva		-	6	2	A scelta dello studente
M-PSI/06	Performance e Benessere Lavorativo		-	6	2	
	<i>Neuropsicologia, Performance e Benessere</i>	12				
M-PSI/02	Assessment in Neuropsicologia		-	6	1	
M-PSI/06	Performance e Benessere Lavorativo		-	6	2	
	<i>Genetica e Psicofarmacologia</i>	6				
MED/03	Fondamenti di Genetica Clinica		-	3	1	
BIO/14	Fondamenti di Psicofarmacologia		-	3	1	
M-PSI/07	<i>Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi</i>	9	-		2	

M-PSI/08	<i>Metodologia della Ricerca in Psicologia Clinica</i>	6	-		2
L-LIN/12	<i>Lingua Inglese</i>	6	-		1
	EPS [TPV]				
	Tutela del Minore in Condizioni di Fragilità		-		2
	Valutazione Clinica dell'Attaccamento		-		
	Analisi della Domanda		-		
	Deontologia professionale ed etica del rapporto con colleghi e utenti		-		
	CFU tot.	51			

2° ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOTALI	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE
M-PSI/07	<i>Psicopatologia</i>	9	Mancini e Trumello		1
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 2</i>	6	Porcelli		1
M-PSI/08	<i>Psicologia Forense</i>	6	Verrocchio, Sivilli e Galasso		1
M-PSI/08	Psicologia Clinica Applicata	6			1
	A-C		Conti		
	D-G		Verrocchio		
	H-Pe		Porcelli		
	Pi-Z		Marchetti		

M-PSI/07	Psicologia Dinamica Applicata	6			1
	A-C		Marino		
	D-G		Babore, Iezzi		
	H-Pe		Mancini		
	Pi-Z		Mancini		
	EPS [TPV]				
	Interventi di Counseling Psicologico		Ciglia		1
	Sostegno alla Relazione Familiare e Interpersonale		Minna		1
	Il Resoconto Clinico		Trumello		1
	Deontologia Professionale ed Etica del Rapporto con Colleghi e Utenti		Di Giuseppe		2
	L'Intervista Terapeutica		Vetrugno		2
Tirocinio Pratico Valutativo - TPV		20			
Prova Finale		8			
	Tot CFU	33			
	Tot generale CFU	120			

Piano di studi 2025/2026

(a cui devono far riferimento gli studenti immatricolati nell'a.a. 2025/2026, che nell'a.a. 2025/2026 frequenteranno il primo anno)

1 CFU = 9 ORE

1° ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOTALI	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE	
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 1</i>	6	Conti		1	
M-PSI/08	<i>Psicologia della Sessualità</i>	6	Fontanesi		1	
	<i>Valutazione Cognitiva, Performance e Benessere</i>	12				
M-PSI/01	Valutazione Testistica in Psicologia Cognitiva		Di Domenico, Di Crosta	6	2	A scelta dello studente
M-PSI/06	Performance e Benessere Lavorativo		Balducci	6	2	
	<i>Neuropsicologia, Performance e Benessere</i>	12				
M-PSI/02	Assessment in Neuropsicologia		Committeri	6	1	
M-PSI/06	Performance e Benessere Lavorativo		Balducci	6	2	
	<i>Genetica e Psicofarmacologia</i>	6				
MED/03	Fondamenti di Genetica Clinica		Stuppia, Gatta	3	1	
BIO/14	Fondamenti di Psicofarmacologia		Bruno	3	1	
M-PSI/07	<i>Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi</i>	9	Babore, Trumello		2	
M-PSI/08	<i>Metodologia della Ricerca in Psicologia Clinica</i>	6	Marchetti		2	

L-LIN/12	<i>Lingua Inglese</i>	6	Milione, Barbacane		1
	EPS [TPV]				
	Tutela del Minore in Condizioni di Fragilità		Catapanè		2
	Valutazione Clinica dell'Attaccamento		Trumello		
	Analisi della Domanda		Cavallo		
	Deontologia professionale ed etica del rapporto con colleghi e utenti		Di Giuseppe		
	CFU tot. 51				

2° ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOTALI	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE
M-PSI/07	<i>Psicopatologia</i>	9	-		1
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 2</i>	6	-		1
M-PSI/08	<i>Psicologia Forense</i>	6	-		1
M-PSI/08	Psicologia Clinica Applicata	6			1
	A-C		-		
	D-G		-		
	H-Pe		-		
	Pi-Z		-		
M-PSI/07	Psicologia Dinamica Applicata	6			1
	A-C		-		

	D-G		-		
	H-Pe		-		
	Pi-Z		-		
	EPS [TPV]				
	Interventi di Counseling Psicologico		-		1
	Sostegno alla Relazione Familiare e Interpersonale		-		1
	Il Resoconto Clinico		-		1
	Deontologia Professionale ed Etica del Rapporto con Colleghi e Utenti		-		2
	Relazione e Stesura del Report Diagnostico		-		2
	L'Intervista Terapeutica		-		2
Tirocinio Pratico Valutativo - TPV		20			
Prova Finale		8			
Tot CFU		33			
Tot generale CFU		120			

RIFERIMENTI E CONTATTI

PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDI

Prof. Piero Porcelli

I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Via dei Vestini 31- 66100 Chieti



Tel. 08713555339



piero.porcelli@unich.it

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO (Dipartimento di Psicologia)

Prof. Nicola Mammarella

I Piano, I Nucleo Didattico, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti



Tel. 08713554210



direttore.disputer@unich.it

SERVIZI DIDATTICI, TIROCINIO E STAGE

I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti



Tel. 08713555294-5295



Fax: 08713555393

Dr. Alessandro Segalotti



programmazionepsico@unich.it

Dr.ssa Raffaella Cassano



r.cassano@unich.it

SEGRETERIA STUDENTI

Dr. Mattia Di Muzio

Palazzina Segreterie Unificate, Via Pescara - 66100 Chieti



Tel. 08713555876



Fax: 08713555393

✉ segr.psicologia@unich.it

ERASMUS

Referente del Corso di Studi: ***Prof.ssa Chiara Conti***

I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti

☎ Tel. 08713555338

✉ cconti@unich.it

COMMISSIONE PARITETICA

Docente di riferimento: ***Prof.ssa Chiara Conti***

I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti

☎ Tel. 08713555338

✉ cconti@unich.it

Studente di riferimento: ***Antonello Pepe***

✉ antonello.pepe@studenti.unich.it

COMMISSIONE TIROCINI PSICOLOGIA

Tutor responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio post lauream: ***Prof.ssa Alessandra Babore***

I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti

☎ Tel. 08713555892

✉ a.babore@unich.it

Ufficio convenzioni e informazioni tirocini: ***Dr. Alessandro Segalotti***

Segreteria Studenti Facoltà di Psicologia

☎ Tel. +39 0871 3555295

✉ tpsico@unich.it

✉ psycoconvenzioni@unich.it

COMMISSIONE SCHEDA UNICA ANNUALE

Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio

I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti

☎ Tel. 08713555888

✉ mc.verrocchio@unich.it

Prof.ssa Daniela Marchetti

I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti

☎ Tel. 08713556326

✉ d.marchetti@unich.it

Pagina Facebook del Corso di Laurea:

<https://www.facebook.com/CdS-Magistrale-in-Psicologia-Clinica-e-della-Salute-Universit%C3%A0-dAnnunzio-607977969577973>

Pagina Instagram del Corso di Laurea:

https://instagram.com/psicologiaclinica_uda?igshid=MzRIODCinWFIZA==

INFORMAZIONI E SERVIZI UTILI AGLI STUDENTI

TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO

Link generico:

<https://dipsi.unich.it/TPV/areapsicologica>

Regolamento TPV CDS non abilitante:

https://dipsi.unich.it/sites/st05/files/regolamento_cds_non_abilitanti_integrato_con_scn_05-06-24.pdf

Regolamento TPV CDS abilitante:

https://dipsi.unich.it/sites/st05/files/all_dp_rep_97-2025_regolamento_tpv_esterno_lm-51_modifiche_giunta_10-9-2025.pdf

Convenzioni:

<https://dipsi.unich.it/TPV/convenzioni>

STEP BY STEP TESI:

<https://dipsi.unich.it/PCS/tesi>

CALENDARIO DIDATTICO 2025/2026:

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/area-sociale/lm-51-psicologia-clinica-e-della-salute>

SERVIZIO PROXY

Cos'è → L'abilitazione del servizio Proxy consente allo studente che abbia la necessità di accedere ai motori di ricerca bibliografica scientifici di farlo anche da casa, lontano dall'ambiente universitario.

Come richiederlo → Per utilizzarlo bisogna avere le credenziali di accesso che vanno richieste via e-mail al seguente indirizzo: debiasi@unich.it.

La mail dalla quale inviare la richiesta dovrà essere obbligatoriamente quella istituzionale nome.cognome@studenti.unich.it o nome.cognome@unich.it.

Nella richiesta andranno inseriti i propri dati (nome, cognome, numero di telefono presso il quale potervi contattare), il corso di laurea presso il quale si è iscritti, la motivazione per la quale richiedete il servizio e, nel caso si stia preparando la tesi, il nominativo del docente che vi sta seguendo.

Una volta inviata la mail riceverete, entro le successive 24/48 ore, una mail di risposta nella quale troverete le credenziali per accedere al servizio proxy e un tutorial con tutte le operazioni da fare per configurare il vostro browser (Microsoft Explorer/Edge, Mozilla Firefox, Google Chrome Apple Safari).

Pagina internet: <https://biblauda.unich.it/?q=node/199>

BIBLIOTECHE

La biblioteca più vicina alle aule di psicologia è la Biblioteca “Ettore Paratore”. Essa è ospitata nella palazzina della Facoltà di Lettere. Ubicata su tre piani, ha spazi dedicati ai periodici e ai fondi al piano terra, sale di consultazione e studioli riservati a laureandi e dottorandi al primo piano, una sala informatica al secondo piano.

Orari:

Lunedì: 9:00 - 19:00

Martedì: 9:00 - 19:00

Mercoledì: 9:00 - 19:00

Giovedì: 9:00 - 19:00

Venerdì: 9:00 - 19:00

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO



Università degli Studi
"G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Psicosomatica e Psicologia Clinica 1

Prof.ssa Chiara Conti

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	cconti@unich.it	Previo appuntamento	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di offrire il complesso di conoscenze dei principali riferimenti teorici e applicativi inerenti all'ambito della Psicosomatica e della Psicologia Clinica.

PROGRAMMA ESTESO:

Definizione di medicina psicosomatica, diagnosi psicosomatica, esperienza di malattia, amplificazione somatosensoriale, stile attributivo di malattia, rappresentazione di malattia, carico allostatico da stress, modelli di attaccamento in psicosomatica, senso di solitudine, alessitimia, mentalizzazione, disturbi dell'alimentazione, approcci psicoterapeutici per i disturbi dell'alimentazione, aspetti psicologici in gastroenterologia e oncologia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei fenomeni psicologico clinici e della salute.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Porcelli P. (Nuova edizione 2022). Medicina Psicosomatica e Psicologia Clinica. Modelli teorici, diagnosi, trattamento. Raffaello Cortina, Milano. Capitoli: 1 e 4.
- Dispense fornite dal docente durante le lezioni in aula.

Psicologia della Sessualità

Prof.ssa Lilybeth Fontanesi

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	lilybeth.fontanesi@unich.it	Previo appuntamento	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Comprendere lo sviluppo della sessualità nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, età adulta, anzianità).

Analizzare criticamente le componenti psicologiche, affettive, identitarie e sociali legate alla sessualità.

Conoscere i principali modelli teorici e clinici della sessualità, in una prospettiva biopsicosociale.

Riconoscere i disturbi sessuali secondo i principali sistemi diagnostici (DSM-5) distinguendo tra variabilità, disagio e patologia.

Conoscere il ruolo della sessualità nelle relazioni interpersonali e nella costruzione dell'identità.

Affrontare con competenza e sensibilità tematiche legate all'identità di genere, all'orientamento sessuale e alle diversità sessuali.

Applicare conoscenze teoriche all'analisi di casi clinici e allo sviluppo di interventi psicologici o psicoeducativi.

Promuovere una visione della sessualità come parte integrante del benessere psicologico e relazionale, rispettando i principi etici e deontologici.

PROGRAMMA ESTESO:

- 1) Che cos'è la sessualità e come si è evoluto lo studio della sessualità nel tempo;
- 2) Fisiologia e anatomia dell'apparato sessuale maschile e femminile
- 3) Il ciclo di risposta sessuale maschile e femminile
- 4) La sessualità nel ciclo di vita
- 5) La funzione sessuale maschile e femminile, declinazioni della sessualità non eteronormative
- 6) Aspetti di psicopatologia della sessualità, diagnosi e trattamento
- 7) Sessualità e tecnologie, e patologie connesse
- 8) Ambiti applicativi della psicologia della sessualità. I principali modelli psicoterapeutici nell'ambito della sessualità; Obiettivi e progettazione nell'ambito dell'educazione all'affettività e alla sessualità; strategie di prevenzione della violenza di genere.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame finale si svolgerà in forma orale e valuterà la conoscenza dei contenuti del corso, la capacità di applicare i modelli teorici, l'analisi critica degli argomenti trattati e le competenze comunicative.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Panzeri M. – Fontanesi L. (in stampa). Psicologia della Sessualità, Eds. Il Mulino.
- Panzeri M, Fontanesi L (2021). Educazione affettiva e sessuale di bambini e adolescenti. Eds. Il Mulino.
- Slides del corso che verranno fornite tramite piattaforma Teams o e-learning.

Valutazione Cognitiva, Performance e Benessere

1. Valutazione Testistica in Psicologia Cognitiva

Proff. Alberto Di Domenico, Adolfo Di Crosta (6 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	alberto.didomenico@unich.it adolfo.dicrosta@unich.it	Previo appuntamento	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Lo scopo del corso è quello di fornire le base teoriche e pratiche per poter condurre una valutazione clinica cognitiva con finalità diagnostiche e riabilitative.

OBIETTIVI FORMATIVI: L'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del CdS in quanto si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento della valutazione clinica dei processi cognitivi e delle buone prassi che guidano la ricerca nel settore.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:

Al termine del corso gli studenti dovranno essere capaci di:

- riconoscere i principali approcci teorici dietro una corretta valutazione, descrivere le origini e l'evoluzione degli strumenti più usati, descrivere i più recenti orientamenti in ambito valutativo;
 - elaborare e integrare tra loro le conoscenze sui deficit cognitivi e sviluppare nuovi punti di vista di analisi su ciascun processo cognitivo deficitario;
 - interpretare i protocolli clinici e sperimentali utilizzati per la valutazione dei deficit cognitivi;
 - comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze sui deficit utilizzando in maniera appropriata il linguaggio tecnico della psicopatologia cognitiva;
- approfondire in modo autonomo gli argomenti di interesse.

PROGRAMMA ESTESO:

La valutazione delle funzioni cognitive: introduzione e aspetti metodologici. La valutazione quantitativa (scoring ed interpretazione dei punteggi). La valutazione qualitativa (osservazione comportamentale e colloquio clinico). Aspetti teorici e principali strumenti testistici per la valutazione delle funzioni cognitive: funzioni esecutive, sistemi attenzionali, memoria, abilità strumentali

(linguaggio, prassie, abilità visuospatiali), stima del livello intellettivo e del rendimento cognitivo globale. Ambiti applicativi clinici (declino cognitivo e demenze, traumi cranici).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

La verifica dell'apprendimento avviene mediante una prova scritta costituita da 30 quesiti a risposta multipla, ciascuno dei quali presenta quattro alternative di risposta, di cui una sola corretta. La durata della prova è di 30 minuti massimo. I quesiti coprono l'intero programma del corso. La valutazione è espressa in trentesimi. Il punteggio finale è determinato in base al numero di risposte corrette. Ogni risposta corretta assegna 1 punto e il voto finale è determinato dalla somma dei punti ottenuti. La soglia di superamento dell'esame è fissata a 18/30. Eventuali risposte errate o non date non comportano penalizzazioni. La prova è strutturata per distinguere diversi livelli di competenza, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi.

Per gli studenti frequentanti, durante il semestre potranno essere previste prove in itinere (parziali) o sessioni d'esame anticipate (pre-appelli). Maggiori informazioni saranno fornite durante le lezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Programma **FREQUENTANTI** (richiesta frequenza a lezione):
 - Mondini, S., Mapelli, D. (2022). L'Esame Neuropsicologico Breve 3. Milano, Raffaello Cortina.
 - Dispense fornite dal docente ottenibili al seguente link Teams, entrando nel canale del corso:
<https://shorturl.at/AftDA>
- Programma **NON FREQUENTANTI**:
 - Stracciari, A., Berti, A., & Bottini, G. (2016). Manuale di valutazione neuropsicologica dell'adulto. Il Mulino. Tutti i capitoli.
 - Mondini, S., Mapelli, D. (2022). L'Esame Neuropsicologico Breve 3. Raffaello Cortina.

2. Performance e Benessere Lavorativo

Prof Cristian Balducci (6 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	cristian.balducci@unich.it	Previo appuntamento	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso punta a sviluppare conoscenze teoriche, metodologiche e operative in relazione al tema della salute psicologica correlata al lavoro e dei maggiori fattori (in particolare psicosociali) che sono in grado di influenzarla. Ulteriore obiettivo è quello di presentare e valutare criticamente le principali linee guida proposte per valutare stress e fattori di rischio psicosociale nelle organizzazioni lavorative, nonché le maggiori opzioni di intervento in ottica primaria, secondaria e terziaria. Il corso mira anche a rinforzare la capacità di valutazione critica delle misure più utilizzate per intercettare i diversi costrutti messi a punto per cogliere il malessere e il benessere lavorativo e delle evidenze scientifiche relative alla relazione tra condizioni di lavoro, salute psicologica e prestazione dei lavoratori.

PROGRAMMA ESTESO:

- Centratura e metodi della Psicologia organizzativa: disegni di ricerca e intervento più utilizzati, basi della misurazione e concetti di attendibilità e validità applicati a misure usate nell'ambito disciplinare.
- Funzioni e significati del lavoro. Teoria delle funzioni psicosociali del lavoro. Gli effetti della mancanza di lavoro.
- Analisi del lavoro: aspetti definatori e funzioni dell'analisi del lavoro, analisi work-oriented, analisi worker-oriented, metodi per la raccolta delle informazioni per l'analisi del lavoro.
- Selezione del personale: radici storiche, fasi del processo selettivo (pianificazione, reclutamento, scelta e placement), la validazione dei predittori, combinazione dei punteggi ai predittori, esiti possibili del processo selettivo, strumenti della selezione. Focus sul colloquio (o intervista) di selezione dal punto di vista del candidato.
- Rango organizzativo, status sociale e salute: relazione tra posizione gerarchica e salute (con un esame delle evidenze provenienti da studi su altre specie), studio Whitehall, effetto della perdita del lavoro sul controllo personale e sulla salute, insicurezza lavorativa.
- Stress lavoro-correlato: definizione di stress e di stress da lavoro, risposta di attacco o fuga, sindrome generale di adattamento, valutazione cognitiva e coping, riconoscere i sintomi dello stress, fattori di rischio psicosociale.
- Il fenomeno del mobbing: inquadramento e studio dei casi.
- Modelli del rischio psicosociale: domanda-controllo-sostegno, squilibrio sforzo-ricompensa, effort-recovery model.

- Personalità e lavoro: caratteristiche di vulnerabilità (work addiction, affettività negativa, type A behavior, alessitimia) e protettive (hardiness, senso di coerenza, resilienza).
- La valutazione dello stress lavoro-correlato e dei fattori di rischio psicosociale.
- La prevenzione nei luoghi di lavoro: principi contenuti nel Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, modello generale della prevenzione (prevenzione primaria, secondaria e terziaria), applicazione del modello alla prevenzione sui fattori psicosociali, ciclo del controllo, interventi preventivi nei luoghi di lavoro, criticità dei diversi tipi di prevenzione.

I diversi argomenti verranno presentati dapprima da un punto di vista teorico-concettuale. Successivamente per ciascuno di essi verranno esaminate le evidenze empiriche disponibili che ne testimoniano la rilevanza per gli individui e le organizzazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame è scritto e composto da una prova con una serie di domande (18), di cui 2 aperte e 16 chiuse. Le domande aperte richiedono di scrivere nello spazio disponibile (circa 10 righe). Le domande chiuse presentano cinque diverse alternative di risposta, di cui una sola corretta. Non vengono detratti punti per le risposte sbagliate. La prova assegna un massimo di 31 punti (11 punti nel complesso le domande aperte; 20 punti nel complesso le domande chiuse). Nel caso degli studenti non frequentanti le domande fanno esclusivo riferimento ai testi assegnati. Nel caso dei frequentanti le domande fanno riferimento a quanto esposto dal docente a lezione (slide) e al testo assegnato (Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni). La valutazione delle domande aperte viene fatta alla luce dei seguenti criteri:

- rilevanza della risposta fornita; -completezza della risposta;
- chiarezza della risposta.

Se uno o più dei criteri menzionati non viene soddisfatto, il punteggio assegnato alla risposta viene scalato fino ad arrivare al minimo assegnabile (zero).

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Balducci, C., Fraccaroli, F. (2022). Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni. Bologna: Il Mulino. -Spagnoli, P., Balducci, C. (2024). Lavorare troppo: riconoscere e contrastare il workaholismo. Bologna: Il Mulino.

Le slide del docente verranno rese disponibili attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo ad inizio corso (<http://elearning.unich.it/>).

Neuropsicologia, Performance e Benessere

1. Assessment in Neuropsicologia

Prof.ssa Giorgia Committeri

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	giorgia.committeri@unich.it	Mercoledì dalle 10:00 alle 11:00	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate nell'ambito della neuropsicologia clinica e nello specifico dell'assessment neuropsicologico, formando gli studenti al pensiero critico sia in ambito teorico che metodologico e fornendo gli strumenti conoscitivi necessari ad un proficuo inserimento nelle équipes multidisciplinari.

Il corso concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di studi Magistrale in Psicologia clinica e della salute fornendo gli strumenti per la comprensione della relazione tra mente, cervello e comportamento in popolazioni atipiche, ovvero in popolazioni che hanno subito danni cerebrali.

Lo studente dovrà saper dimostrare di aver acquisito:

- 1) conoscenze e capacità di comprensione circa i fondamenti teorici e metodologici della disciplina;
- 2) conoscenze e capacità di comprensione circa i disturbi neuropsicologici presenti nel programma del corso;
- 3) conoscenze e capacità di comprensione circa i fondamenti metodologici ed etici della valutazione neuropsicologica;
- 4) conoscenze e capacità di comprensione circa i metodi di valutazione dei disturbi neuropsicologici presenti nel programma del corso;
- 5) capacità di collegare ed integrare le diverse conoscenze;
- 6) capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro e mediante il lessico disciplinare.

PROGRAMMA ESTESO:

Fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia.

Principali sindromi e disturbi neuropsicologici: disturbi del linguaggio orale, disturbi della programmazione motoria, disturbi visuo-spaziali, disturbi della memoria, disturbi dell'attenzione, disturbi esecutivi, deterioramento cognitivo lieve e grave (demenze). Disturbi emozionali associati a malattie neurologiche.

Assessment neuropsicologico:

- Aspetti metodologici ed etici;
- Stima del livello intellettivo e del deterioramento cognitivo globale;
- Valutazione delle funzioni strumentali (linguaggio, aprassie, cognizione spaziale);
- Valutazione della memoria;
- Valutazione delle funzioni di controllo (funzioni esecutive e attenzione);
- Elementi di neuropsicologia forense.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

La verifica finale della preparazione degli studenti avverrà con esame scritto, composto da domande a scelta multipla e domande aperte.

Durante il corso verranno svolte esercitazioni sulla correzione ed interpretazione dei test neuropsicologici illustrati a lezione.

Gli argomenti d'esame rifletteranno quelli presenti nel programma e le domande saranno elaborate in modo da richiedere l'integrazione delle conoscenze apprese e la riflessione critica sulle stesse. In tal modo l'esame, oltre a verificare la conoscenza e la comprensione dei singoli argomenti del programma, verificherà le competenze di cui sopra (cfr Obiettivi formativi).

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Manuale di valutazione neuropsicologica dell'adulto. Stracciari, Berti e Bottini (2016) Ed: Il Mulino (capitoli 2-7, 9-10).
- Manuale di neuropsicologia. A cura di Giuseppe Vallar e Costanza Papagno (2018). Casa Editrice: Il Mulino. Terza edizione. Limitatamente ai capitoli contenuti nel programma.
- Materiale fornito a lezione.
- Slides del corso.

2. Performance e Benessere Lavorativo

Prof Cristian Balducci (6 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	cristian.balducci@unich.it	Previo appuntamento	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso punta a sviluppare conoscenze teoriche, metodologiche e operative in relazione al tema della salute psicologica correlata al lavoro e dei maggiori fattori (in particolare psicosociali) che sono in grado di influenzarla. Ulteriore obiettivo è quello di presentare e valutare criticamente le principali linee guida proposte per valutare stress e fattori di rischio psicosociale nelle organizzazioni lavorative, nonché le maggiori opzioni di intervento in ottica primaria, secondaria e terziaria. Il corso mira anche a rinforzare la capacità di valutazione critica delle misure più utilizzate per intercettare i diversi costrutti messi a punto per cogliere il malessere e il benessere lavorativo e delle evidenze scientifiche relative alla relazione tra condizioni di lavoro, salute psicologica e prestazione dei lavoratori.

PROGRAMMA ESTESO:

- Centratura e metodi della Psicologia organizzativa: disegni di ricerca e intervento più utilizzati, basi della misurazione e concetti di attendibilità e validità applicati a misure usate nell'ambito disciplinare.
- Funzioni e significati del lavoro. Teoria delle funzioni psicosociali del lavoro. Gli effetti della mancanza di lavoro.
- Analisi del lavoro: aspetti definitivi e funzioni dell'analisi del lavoro, analisi work-oriented, analisi worker-oriented, metodi per la raccolta delle informazioni per l'analisi del lavoro.
- Selezione del personale: radici storiche, fasi del processo selettivo (pianificazione, reclutamento, scelta e placement), la validazione dei predittori, combinazione dei punteggi ai predittori, esiti possibili del processo selettivo, strumenti della selezione. Focus sul colloquio (o intervista) di selezione dal punto di vista del candidato.
- Rango organizzativo, status sociale e salute: relazione tra posizione gerarchica e salute (con un esame delle evidenze provenienti da studi su altre specie), studio Whitehall, effetto della perdita del lavoro sul controllo personale e sulla salute, insicurezza lavorativa.
- Stress lavoro-correlato: definizione di stress e di stress da lavoro, risposta di attacco o fuga, sindrome generale di adattamento, valutazione cognitiva e coping, riconoscere i sintomi dello stress, fattori di rischio psicosociale.
- Il fenomeno del mobbing: inquadramento e studio dei casi.
- Modelli del rischio psicosociale: domanda-controllo-sostegno, squilibrio sforzo-ricompensa, effort-recovery model.

- Personalità e lavoro: caratteristiche di vulnerabilità (work addiction, affettività negativa, type A behavior, alessitimia) e protettive (hardiness, senso di coerenza, resilienza).
- La valutazione dello stress lavoro-correlato e dei fattori di rischio psicosociale.
- La prevenzione nei luoghi di lavoro: principi contenuti nel Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, modello generale della prevenzione (prevenzione primaria, secondaria e terziaria), applicazione del modello alla prevenzione sui fattori psicosociali, ciclo del controllo, interventi preventivi nei luoghi di lavoro, criticità dei diversi tipi di prevenzione.

I diversi argomenti verranno presentati dapprima da un punto di vista teorico-concettuale. Successivamente per ciascuno di essi verranno esaminate le evidenze empiriche disponibili che ne testimoniano la rilevanza per gli individui e le organizzazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame è scritto e composto da una prova con una serie di domande (18), di cui 2 aperte e 16 chiuse. Le domande aperte richiedono di scrivere nello spazio disponibile (circa 10 righe). Le domande chiuse presentano cinque diverse alternative di risposta, di cui una sola corretta. Non vengono detratti punti per le risposte sbagliate. La prova assegna un massimo di 31 punti (11 punti nel complesso le domande aperte; 20 punti nel complesso le domande chiuse). Nel caso degli studenti non frequentanti le domande fanno esclusivo riferimento ai testi assegnati. Nel caso dei frequentanti le domande fanno riferimento a quanto esposto dal docente a lezione (slide) e al testo assegnato (Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni). La valutazione delle domande aperte viene fatta alla luce dei seguenti criteri:

- rilevanza della risposta fornita; -completezza della risposta;
- chiarezza della risposta.

Se uno o più dei criteri menzionati non viene soddisfatto, il punteggio assegnato alla risposta viene scalato fino ad arrivare al minimo assegnabile (zero).

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Balducci, C., Fraccaroli, F. (2022). Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni. Bologna: Il Mulino. -Spagnoli, P., Balducci, C. (2024). Lavorare troppo: riconoscere e contrastare il workaholismo. Bologna: Il Mulino.

Le slide del docente verranno rese disponibili attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo ad inizio corso (<http://elearning.unich.it/>).

Genetica e Psicofarmacologia

1. Fondamenti di Genetica Clinica

Proff. Liborio Stuppia, Valentina Gatta (3 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
3	27	stuppia@unich.it v.gatta@unich.it	Martedì dalle 15:00 alle 17:00	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'obiettivo del corso è fornire allo studente le basi necessarie per comprendere il ruolo della genetica nelle principali patologie di pertinenza psicologica e psichiatrica.

PROGRAMMA ESTESO:

- Introduzione alla genetica del comportamento
- La genetica dei tratti complessi
- Basi genetiche del comportamento umano
- La genetica delle demenze
- La genetica dell'Autismo
- La genetica dei disturbi dell'umore
- La genetica della schizofrenia
- La genetica dei disturbi alimentari
- Problematiche psicologiche legate ai test genetici
- Cenni sulla epigenetica del comportamento umano

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Esame scritto.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Stuppia, L. (2015). Problematiche psicologiche in genetica medica. Carabba editore.
- Dispense del docente disponibili online.

2. Fondamenti di Psicofarmacologia

Prof.ssa Annalisa Bruno

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
3	27	a.bruno@unich.it	La docente riceve previo appuntamento (da concordare) presso il CAST, Campus Universitario, Via Luigi Polacchi n.11, 66013 Chieti Scalo. Tel 0871-541325	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'insegnamento si inserisce all'interno degli obiettivi specifici del Corso di Studio che intende fornire allo studente conoscenze avanzate anche in ambito biomedico. Fra queste, che includono conoscenze di base in biologia e genetica, intende favorire lo sviluppo di quelle relative ai principi di neuropsicofarmacologia. Pertanto, in breve, il corso di Psicofarmacologia si propone di fornire allo studente una preparazione sui principi di farmacocinetica e di farmacodinamica che rendono conto degli effetti dei farmaci attivi a livello del Sistema Nervoso Centrale. Dal momento che lo psicologo, nel corso della sua attività professionale, collabora con altri operatori sanitari (es. psichiatri, neurologi etc.) all'interno di un team multidisciplinare nella gestione di numerose patologie neuropsichiatriche, il corso si propone di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sulle basi farmacologiche della terapia attraverso una integrazione di nozioni relative alla farmacocinetica, al meccanismo d'azione molecolare e all'interazione delle singole classi di farmaci con i meccanismi fisiopatologici e molecolari delle principali psicopatologie per il cui trattamento i suddetti farmaci vengono proposti. Il corso si propone, altresì, di trasmettere allo Studente fondamenti di farmacogenetica che sono alla base dello sviluppo e applicazione della medicina personalizzata. Il corso si propone, infine, di fornire allo student conoscenze riguardanti il trattamento farmacologico dei principali disturbi psicologici in popolazioni speciali (donne in gravidanza e bambini in età scolare e adolescenti).

Al termine del corso lo studente, per quanto di sua competenza, sarà in grado di: i) conoscere le basi farmacologiche della terapia delle principali psicopatologie e patologie neurodegenerative quali la Malattia di Alzheimer ed il Morbo di Parkinson; ii) conoscere i principali effetti comportamentali e/o indesiderati degli psicofarmaci; iii) comprendere le potenziali interazioni fra psicofarmaci e fra psicofarmaci e psicoterapie (es. terapia cognitivo-comportamentale); iv) comprendere le ragioni biologiche alla base della variabilità della risposta ai farmaci e l'importanza critica dell'aderenza alla

terapia; v) conoscere le basi farmacologiche della terapia delle principali psicopatologie in popolazioni speciali (donne in gravidanza e bambini in età scolare e adolescenti).

Il corso contribuirà a fornire allo studente strumenti che gli consentiranno di migliorare le sue abilità di relazionarsi con le altre figure professionali (medici, infermieri) che, in un approccio sempre più multidisciplinare, saranno chiamati a prendersi cura del cliente/paziente.

PROGRAMMA ESTESO:

- Principi di Farmacocinetica: definizione di farmaco, breve descrizione dei processi di assorbimento, metabolizzazione, distribuzione ed escrezione dei farmaci
- Principi di Farmacodinamica: interazione farmaco-recettore, recettori e trasduzione del segnale dei principali sistemi di neurotrasmissione, definizione di agonismo ed antagonismo farmacologico
- Principi di Farmacogenetica
- Farmaci ansiolitici e ipnoinducanti con particolare riferimento alle benzodiazepine (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)
- Farmaci antidepressivi (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)
- Farmaci antipsicotici di I e II generazione (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)
- Elementi di psicofarmacologia geriatrica: basi neurobiologiche e trattamento farmacologico della Malattia di Alzheimer e del Morbo di Parkinson
- Psicofarmacologia in popolazioni speciali: trattamento farmacologico dei disturbi psicologici in gravidanza; trattamento farmacologico dei disturbi psicologici nei bambini in età scolare e negli adolescenti [farmaci per il trattamento del disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)]
- Farmaci per il trattamento dei disturbi alimentari
- Le droghe psichedeliche come strumento terapeutico
- Integrazione tra psicofarmacologia e psicoterapia nella cura del paziente: principi generali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Modalità di verifica dell'apprendimento: scritto e orale.

La prova scritta prevede domande a risposta multipla (ogni domanda ha 4 risposte di cui solo una corretta) che coinvolgono gli ambiti della farmacologia generale e della farmacologia speciale presenti nel programma. La modalità d'esame e la sua valutazione vengono illustrate dal docente all'inizio delle lezioni. Gli studenti che avranno ottenuto una valutazione sufficiente alla prova scritta potranno sostenere anche una prova orale di integrazione.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Gli strumenti di studio sono rappresentati dalla consultazione di specifici capitoli su testi di farmacologia inclusi:

- "Psicofarmacoterapia clinica", Michele Raja e Silvia Raja, EDIZIONI MINERVA MEDICA (ultima edizione).

- “Psicofarmacologia per Psicologi”, C Faravelli, Ed. Il Mulino (ultima edizione).
- “Psicofarmacologia per psicologi” MG Manfredonia, Raffaella Cortina Editore.

Per approfondimenti:

- “Farmacologia: principi di base e applicazioni terapeutiche” F Rossi, V Cuomo, C Riccardi (ultima edizione).
- “Droghe e farmaci psicoattivi” Robert JM. Julien, Claire D. Advokat, Joseph, E. Comaty. Zanichelli (ultima edizione).

Eventuali materiali aggiuntivi sono messi a disposizione dal docente ad integrazione dei testi consigliati e caricati nel sito web dedicato.

Ulteriori e specifiche indicazioni bibliografiche potranno essere fornite direttamente dal docente durante lo svolgimento del corso.

Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi

Proff. Alessandra Babore (6 CFU), Carmen Trumello (3 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
9	81	a.babore@unich.it c.trumello@unich.it	Previo appuntamento via e-mail	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di cogliere le differenze tra le varie tipologie di colloquio (a seconda dei contesti, dell'età, etc.) e di valorizzare adeguatamente il ruolo dell'accoglimento, dell'ascolto partecipe, dell'osservazione e di tutti quegli elementi indicativi atti a formulare delle adeguate ipotesi diagnostiche e terapeutiche.

PROGRAMMA ESTESO:

Parte generale sul colloquio: Dopo aver delineato le caratteristiche del colloquio e le relative tipologie, saranno presi in considerazione gli elementi di base riguardanti il clinico, il setting, il transfert, il controtransfert e la comunicazione non verbale, dando un ampio spazio all'uso dell'osservazione. Verranno inoltre illustrati i "momenti costitutivi" del colloquio clinico e le sue finalità.

Parte specifica sul colloquio: Nella seconda parte del Corso si parlerà dell'esperienza clinica del primo colloquio nelle varie età del ciclo vitale. Verranno presentati e discussi specifici casi clinici, riguardanti temi quali la genitorialità adottiva, il bambino maltrattato, l'adolescente con disturbi alimentari, l'adulto con attacco di panico, l'anziano.

Parte sui quadri diagnostici: sarà discusso il processo diagnostico dei principali quadri psicopatologici con particolare riferimento alla struttura della personalità per valutare dove si colloca il paziente lungo il continuum che va dalle forme più sane a quelle più disturbate. In particolare, verrà data attenzione alle seguenti tematiche: processi difensivi (primari e secondari), personalità psicopatica, personalità narcisistica, personalità schizoide, personalità paranoide, personalità depressiva e maniacale, personalità masochistica, personalità ossessiva e compulsiva, personalità isterica, personalità dissociativa. Per i diversi quadri diagnostici verranno fornite alcune esemplificazioni cliniche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

I primi due appelli dopo la conclusione del corso saranno scritti (domande a scelta multipla). I successivi appelli saranno orali.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Candelori C., Il primo colloquio. Bologna: Il Mulino, 2013.
- Candelori C., L'esperienza dell'osservazione. Milano: Franco Angeli, 2013.
- Ammaniti M. et al., Maternità e gravidanza. Milano: R. Cortina, 1995.
- McWilliams N., La diagnosi psicoanalitica. Seconda edizione riveduta e ampliata. Roma: Astrolabio, 2012 [Studiare tutti i capitoli del testo ad eccezione dei capitoli 1 e 2 (che vanno solo letti) e del capitolo 4; del capitolo 3 studiare da pag. 78].

Metodologia della Ricerca in Psicologia Clinica

Prof.ssa Daniela Marchetti

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	d.marchetti@unich.it	Martedì 15:30 previo appuntamento	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso prevede di completare la formazione dello studente con strumenti e tecniche utili al fine di condurre progetti di ricerca in psicologia clinica e della salute.

La formazione ricevuta durante il corso consentirà di acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e descrivere l'utilizzo dei metodi e modelli di ricerca in psicologia clinica;
- Autonomia di giudizio: scegliere le metodologie e le tecniche di ricerca sulla base delle esigenze dell'oggetto di studio;
- Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di descrivere i risultati derivanti dalle ricerche empiriche sui correlati della salute mentale e degli interventi in psicologia.

PROGRAMMA ESTESO:

Presupposti e introduzione alla ricerca in psicologia clinica:

- Il metodo scientifico in psicologia e psicologia clinica
- Una panoramica della metodologia di ricerca in psicologia clinica
- Il rapporto tra clinica e psicologia
- La complessità della ricerca in psicologia clinica

Rassegna delle fasi chiave; dall'idea di ricerca al progetto:

- Il processo di ideazione
- Come si svolge la ricerca bibliografica
- Le domande principali che guidano la comprensione di un articolo scientifico di ricerca
- Bibliografia ragionata
- Operazionalizzazione e sviluppo dell'idea di ricerca
- Scelte metodologiche e metodo sperimentale

I principali disegni di ricerca:

- Disegno sperimentale e quasi sperimentale
- I confronti tra gruppi

La ricerca osservazionale:

- Disegni caso controllo
- Disegni di coorte

L'analisi dei dati e la descrizione dei risultati:

- Rassegne sistematiche e meta-analisi
- La validazione degli strumenti di assessment in psicologia clinica

La ricerca sugli interventi psicologiciQuestioni etiche

Una parte finale delle attività pratiche che verranno svolte durante il corso sarà dedicata all'applicabilità delle competenze apprese nella ricerca di fonti, definizione del progetto di ricerca e pianificazione delle analisi dei dati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova scritta e/o orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei dati di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Kazdin A. E. (2018). Metodologia della ricerca in Psicologia Clinica. Pearson Italia, Milano (Capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 14, 16, 18).
- Verrocchio, M.C. (a cura di) (2023). Manuale di Psicologia Clinica. Padova: Piccin (Capitoli 8, 24 e relative voci di glossario).

Lingua Inglese

Centro Linguistico di Ateneo (Proff. Mario Millone e Jennifer Barbacane)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	jennifer.barbacane@unich.it mario.millone@unich.it	Previo appuntamento	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si inserisce nel percorso formativo del CdS, che prevede il potenziamento delle competenze di lingua inglese secondo il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Si propone un approfondimento delle strutture grammaticali e l'acquisizione di una maggiore familiarità con i linguaggi specialistici, attraverso la lettura e l'analisi di testi di ambito psicologico, appartenenti a diversi registri e a diverse tipologie testuali. Si potenzieranno le competenze necessarie a comprendere, rielaborare e comunicare contenuti soprattutto relativi alla propria area disciplinare.

PROGRAMMA ESTESO:

Principali strutture lessico-grammaticali (un elenco delle strutture grammaticali oggetto di ripasso, approfondimento ed esercitazione in classe sarà caricato alla fine delle lezioni sulla pagina del corso fad.unich.it. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per eventuali chiarimenti). Potenziamento delle reading skills, attraverso la lettura e l'analisi guidata di brani, articoli scientifici o parte di essi. Un elenco dei testi commentati a lezione sarà caricato sulla pagina del corso; i testi saranno tratti dal libro di riferimento e da altre fonti (in questo caso, la docente provvederà a fornire link o file pdf dei testi in questione, caricandoli sulla pagina del corso).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame di lingua inglese prevede un giudizio di idoneità. Gli studenti dovranno svolgere una prova scritta comprendente esercizi grammaticali a risposta multipla ed esercizi di comprensione del testo, sempre a risposta multipla, di varie tipologie (es. vero/falso, completamento, riordino di sequenze). I testi oggetto d'esame saranno tratti o adattati dagli articoli discussi a lezione, in gran parte, ma non esclusivamente. Sarà anche accertata la conoscenza del vocabolario specialistico affrontato durante il corso.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Lucia Abbamonte, Orsola Petillo, English for the Sciences of the Mind and the Brain, Maggioli (2015).
- Materiali didattici forniti dalla docente durante il corso.

È consigliabile anche avere a disposizione una grammatica inglese di riferimento (livello B2 o superiore).

I testi di riferimento sono gli stessi per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

EPS DEL PRIMO ANNO



Tutela del Minore in Condizioni di Fragilità

Dr.ssa Elisabetta Catapane

EMAIL:

elisabetta.catapane@tiscali.it

OBIETTIVI:

Presentazione di casi clinici per il riconoscimento delle condizioni di fragilità e formazione di gruppi di lavoro per interventi di tutela nei seguenti ambiti:

- il minore nella famiglia maltrattante (incuria, discuria, ipercura);
- il minore abusato sessualmente (la rivelazione, cosa fare);
- il minore in casa famiglia (le difficoltà di adattamento e comportamenti disfunzionali);
- il minore autore di reato (le condotte criminali in età adolescenziale).

Proposte di lavoro per il reperimento di risorse territoriali e conoscenza delle istituzioni preposte. Tipologie di interventi per la costruzione di ambiti di tutela:

- presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali;
- percorsi di riabilitazione psicosociale per i minori collocati in casa famiglia;
- proposte di messa alla prova per i minori autori di reato.

Si presenteranno i casi clinici che saranno discussi in gruppo, attraverso il confronto della natura dei possibili interventi e la messa in atto di strategie ad hoc per la tutela del minore.

Valutazione Clinica dell'Attaccamento

Dr.ssa Carmen Trumello

EMAIL:

c.trumello@unich.it

OBIETTIVI:

La teoria dell'attaccamento ha notevolmente influenzato l'interpretazione dell'origine della psicopatologia, orientandola verso l'importanza delle relazioni interpersonali. Alla luce di questa prospettiva, risulta importante per lo psicologo clinico conoscere l'utilizzo dei più comuni strumenti utilizzati per valutare la relazione di attaccamento.

In quest'ottica, l'EPS mira a far conoscere alcune tra le più utilizzate metodologie di valutazione clinica dell'attaccamento dall'infanzia all'età adulta, facendo riferimento ai principali questionari (es. l'Attachment Style Questionnaire), test (es. il Separation Anxiety Test) e interviste (es. l'Adult Attachment Interview).

In linea con il suo carattere applicativo, agli studenti verrà richiesto di fare esperienza diretta con tali strumenti, attraverso la loro somministrazione, codifica e interpretazione dei dati.

In particolare, l'EPS prevede:

- la descrizione delle norme di somministrazione e di codifica dei più diffusi strumenti di valutazione della relazione di attaccamento (dall'infanzia all'età adulta), mettendo in evidenza la loro applicabilità nel contesto clinico;
- la somministrazione guidata e l'interpretazione dei risultati attraverso esercitazioni in gruppo;
- lo studio e la discussione di casi clinici con particolare riferimento all'attaccamento.

Al termine del Corso, ci si attende che gli studenti abbiano acquisito una conoscenza approfondita degli strumenti utilizzati per valutare l'attaccamento e del loro uso nella pratica clinica.

Analisi della Domanda

Dr.ssa Francesca Cavallo

EMAIL:

francycavallo@hotmail.it

OBIETTIVI:

Per analizzare la richiesta del paziente, per formulare il caso in modo congiunto con il paziente, il clinico ha bisogno di dettagli sull'esperienza soggettiva vissuta, al fine di comprendere come il paziente si è sentito o comportato in circostanze interpersonali stressanti. Durante l'analisi della domanda in psicologia clinica, è necessario ricercare con persistenza episodi autobiografici specifici, che facilitano l'accesso alle emozioni e rendono evidenti contenuti e funzionamenti del paziente. L'assessment clinico consiste nel cercare di comprendere il funzionamento del paziente attraverso l'uso di tecniche specifiche: la Storia di Vita, il Genogramma, La Storia di Attaccamento, gli ABC, la Tecnica della Moviola, gli Esercizi Immaginativi ed Esperienziali.

Obiettivi del corso sono:

- fornire agli studenti competenze pratiche e teoriche per condurre un'analisi della domanda efficace, focalizzandosi sull'assessment clinico in ambito psicoterapeutico, con particolare riferimento alle psicoterapie di terza generazione e agli approcci psicoterapeutici integrati;
- lo studente alla fine del corso sarà in grado di riconoscere la forma e i contenuti dell'esperienza soggettiva del paziente: lo stile narrativo, il senso di agency, gli schemi interpersonali, i cicli interpersonali (transfert/controllotransfert), gli stati mentali ricorrenti, le capacità metacognitive, le modalità di coping, i bias cognitivi e lo stile di regolazione emotiva.

Grande importanza verrà data agli esercizi immaginativi, drammaturgici ed esperienziali, come role-play, gioco delle due sedie, simulate con casi clinici, esercizi corporei, tecniche di grounding e radicamento, tecnica del respiro, unitamente a momenti di dibattito e condivisione, utili a favorire processi interni di consapevolezza e di apprendimento delle competenze tecniche del corso.

Deontologia professionale ed etica del rapporto con colleghi e utenti

Dr. Luigi Guido Di Giuseppe

EMAIL:

ldigiuse@psiconline.it

OBIETTIVI:

Nel mondo del lavoro il momento unificante e fondante di ogni professione è rappresentato dal Codice Deontologico della propria categoria di appartenenza. Ciò perché attraverso il Codice si stabiliscono le regole e le osservanze che ogni singolo professionista deve rispettare nel suo rapporto, sia professionale che personale, con i colleghi e con gli utenti. Lo psicologo iscritto all'Ordine, quindi, ha assoluta necessità di conoscere e confrontarsi con il proprio Codice Deontologico poiché è dallo stesso che può trarre la guida per il suo quotidiano operare come professionista.

Nell'EPS che verrà tenuto ci confronteremo con il Codice e lo verificheremo oltre che nella sua forma anche nella sua reale sostanza e quindi cercheremo, operativamente, di conoscerne gli stimoli che fornisce e le regole che impone. Anche perché un deferimento deontologico, e quindi una supposta violazione del Codice stesso e la conseguente sanzione, può comportare per il professionista la concreta impossibilità di continuare a svolgere il proprio lavoro, per un periodo oppure per sempre.

Lo faremo attraverso lo studio degli articoli e l'analisi della loro concreta applicazione, attraverso il lavoro con i singoli partecipanti e le discussioni di gruppo che verranno attivate. In concreto, dalla comprensione e dal confronto sul Codice Deontologico può nascere il reale operare dello psicologo professionista ed è questo l'obiettivo che vogliamo raggiungere.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO



Università degli Studi
"G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Psicopatologia

Proff. Milena Mancini (6 CFU), Carmen Trumello (3 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
9	81	milena.mancini@unich.it c.trumello@unich.it	Previo appuntamento via e-mail	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'insegnamento si propone di:

- arricchire la conoscenza e la comprensione della patologia mentale;
- trasmettere una metodologia relazionale utile nella pratica psicodiagnostica, nel colloquio clinico e psicoterapeutico;
- fornire una conoscenza della psicopatologia dello sviluppo, con particolare attenzione alla prospettiva psicodinamica.

L'insegnamento consentirà allo studente di rispondere alle seguenti domande (in maniera aggiornata rispetto alla ricerca in corso):

- Quali sono i principali fenomeni abnormi che caratterizzano una patologia mentale?
- Quale è l'esperienza soggettiva delle persone affette da schizofrenia, depressione e disturbi dell'umore, disturbi di personalità e dell' disturbi della nutrizione e dell'alimentazione?

Inoltre, al termine del Corso, lo studente avrà una conoscenza approfondita delle problematiche più rilevanti che si presentano durante l'infanzia e l'adolescenza e sarà in grado di inquadrare i principali aspetti psicopatologici tipici dell'età evolutiva.

PROGRAMMA ESTESO:

- L'approccio tecnico all'intervista
- Il significato di "sintomo" nel paradigma biomedico
- Il significato di "sintomo" nel paradigma psicodinamico
- Il sintomo come testo
- La "cassetta degli attrezzi": epochè, comprensione empatica, comprensione eidetica, comprensione dialettica
- Descrizione dei principali fenomeni abnormi tipici di un disturbo mentale
- Il concetto di "mondo della vita": tempo vissuto, corpo vissuto, spazio vissuto, sé, alterità
- Cosa sono le emozioni e perché sono rilevanti nell'intervista terapeutica?
- Cosa sono i valori e perché sono rilevanti per l'intervista terapeutica?

- Linee guida per l'intervista terapeutica.
- Il metodo PHD: dispiegamento fenomenologico (P), l'analisi ermeneutica (H), l'analisi dinamica (D)
- Il mondo delle persone fobiche
- Il mondo delle persone isteriche
- Il mondo delle persone narcisiste
- Il mondo delle persone borderline
- Il mondo delle persone paranoiche
- Il mondo delle persone tossicomani
- Il mondo delle persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
- Il mondo delle persone melancoliche
- Il mondo delle persone maniacali
- Il mondo delle persone schizofreniche

Relativamente alla parte di psicopatologia dello sviluppo:

Inquadramento teorico con riferimento agli autori classici e contemporanei, saranno trattati i principali quadri psicopatologici presenti durante l'infanzia e l'adolescenza e alcune condizioni che possono ostacolare lo sviluppo psico-emotivo del bambino (es. il lutto durante l'infanzia; il trauma e l'abuso sessuale). In particolare si farà riferimento alle problematiche più frequenti in questa fase di età, tra i quali i Disturbi comportamentali, i Disturbi della regolazione emotiva, i Disturbi dello spettro autistico, i Disturbi alimentari, i Disturbi del tono dell'umore, i Disturbi dirompenti, del controllo degli impulsi e della condotta, la Disforia nell'identità di genere, i Disturbi postraumatici da stress in età evolutiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame prevede un test scritto a risposta multipla (30 domande) (1 punto per ciascuna risposta esatta) della durata di 35 minuti.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Stanghellini G., Mancini M. Mondi psicopatologici. EDRA, Milano, 2018 (tutto).
- Scharfetter, C. Psicopatologia generale. Una introduzione, traduzione di A. VICARI, Giovanni Fioriti Editore, Roma (cap.2, 3, 4, 9, 11, 12, 13, 14).
- Candelori C., Trumello C., La consultazione clinica con il bambino. Bologna: Il Mulino, 2015.
- Lanyado M., Horne A. (a cura di), Manuale di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza. Milano: Franco Angeli, 2003 (devono essere studiati i seguenti capitoli: Parte seconda: cap. 1, 4, 5, 6, 7, 9).

Ulteriore materiale di studio (articoli e/o dispense potranno essere fornite dopo l'inizio delle lezioni e tramite la piattaforma e-learning.

Psicosomatica e Psicologia Clinica 2

Prof. Piero Porcelli

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	piero.porcelli@unich.it	Martedì 12:00, previo appuntamento	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai modelli teorici e alla pratica clinica in campo psicosomatico. Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e allo stesso tempo più approfondita possibile sulle tendenze della psicosomatica contemporanea.

Risultati dell'apprendimento:

L'insegnamento prevede di completare la formazione dello studente con nozioni e strumenti utili ad approfondire gli aspetti psicologici delle patologie mediche e delle dinamiche della salute. La formazione del corso di Psicologia Clinica e della Salute sarà quindi completata e arricchita dalle seguenti competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione

- descrivere le determinanti psicologiche della salute;
- illustrare le caratteristiche fondamentali dei processi psicologici di percezione della salute e dei fattori di rischio;
- conoscere le principali teorie in ambito psicosomatico.

Autonomia di giudizio

- collegare costrutti psicologici e sintomatologia fisica;
- effettuare delle valutazioni sulla presentazione clinica dei disturbi psicosomatici.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado

- affiancare le teorie psicologiche ai disturbi somatici;
- programmare tipologie di intervento psicologico nel setting medico.

PROGRAMMA ESTESO:

Il modello psicosomatico, l'interazione fra funzioni mentali e funzioni fisiche e il modello biopsicosociale di interazione fra macro- e micro-sistemi. Le neuroscienze affettive (Damasio, Panksepp, Solms). L'immagine del corpo. Le determinanti somatiche della salute mentale: epigenetica, modello GxE, microbiota, dolore, sistema immunitario e meccanismi di infiammazione. Le determinanti psicologiche della salute fisica: relazioni interpersonali e di attaccamento, amplificazione somatosensoriale, ansia per la salute, rappresentazioni di malattia, comportamento anormale di malattia, alexithymia. Rapporto tra stress e salute: il carico allostatico. La classificazione diagnostica in psicosomatica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei fenomeni psicosomatici.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Porcelli P. (Nuova edizione 2022). Medicina Psicosomatica e Psicologia Clinica. Modelli teorici, diagnosi, trattamento. Raffaello Cortina, Milano. Capitoli: 2, 3 e 6.
- Damasio, G.B. & Carvalho, GB. (2013). The nature of feelings: evolutionary and neurobiological origins. Nature Reviews Neuroscience, 14, 143-153.
- Panksepp J. (2010), Affective neuroscience of the emotional BrainMind: evolutionary perspectives and implications for understanding depression. Dialogues in Clinical Neuroscience, 12, 533-545.
- Diapositive delle lezioni fornite dal docente (disponibili sulla piattaforma e-learning).

Psicologia Forense

Proff. Maria Cristina Verrocchio (4 CFU), Monica Galasso (1 CFU), Franco Sivilli (1 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	maria.verrocchio@unich.it avvmonicagalasso@gmail.com fsivilli@unich.it	Giovedì 11:30, previo appuntamento	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative alla prassi e agli strumenti clinici necessari per svolgere attività di consulenza psicologica in ambito giuridico minorile. Si utilizzerà un approccio interdisciplinare con la finalità di integrare elementi di carattere giuridico e clinico dello sviluppo. Saranno presi in considerazione aspetti etici e deontologici coinvolti nella professionalità dello psicologo forense, privilegiando un approccio esperienziale ed applicativo, attraverso esercitazioni sui casi.

Risultati dell'apprendimento:

Il corso fornisce conoscenze utili al fine di comprendere alcune aree di pratica dello psicologo forense da una prospettiva multidisciplinare. La formazione del corso consentirà di acquisire le seguenti competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione:

- conoscere e descrivere l'identità multidisciplinare della psicologia forense
- conoscere le caratteristiche dell'oggetto di studio e le opzioni di metodo nella ricerca in psicologia forense
- conoscere i principali riferimenti normativi in tema di tutela dei minorenni
- conoscere le tecniche di ascolto dei minorenni nell'ambito dei procedimenti civili in tema di affidamento
- descrivere aspetti specifici inerenti alla normativa, alla valutazione e alla presa in carico in tema di devianza giovanile
- conoscere le principali minacce in tema di cybersecurity e le principali applicazioni forensi dell'intelligenza artificiale

Autonomia di giudizio:

- descrivere e analizzare le principali applicazioni di metodi e strumenti psicologici nell'ambito della giustizia minorile adottando un'ottica multifattoriale e interdisciplinare

- collegare costrutti giuridici e psicologici sul tema della giustizia minorile
- individuare strumenti psicologici utili per intervenire in ambito minorile

Abilità comunicative:

Lo studente sarà in grado di:

- descrivere le principali norme a tutela dei minorenni in procedimenti giudiziari civili e penali
- utilizzare un linguaggio specialistico per descrivere fenomeni di interesse psicologico e tecniche di valutazione e trattamento in ambito forense.

PROGRAMMA ESTESO:

Identità e profili della psicologia giuridica nel settore minorile; il paradigma della ricerca in psicologia giuridica minorile; psicologia e diritto; la persona minorenne titolare di diritti; conflittualità dei genitori e affidamento dei figli; l'ascolto del minorenne in caso di separazione dei genitori; norme penali a protezione e garanzia della vittima minorenne; valutazione e intervento nei casi di abuso; vittima deviante; risorse normative e modelli di intervento in casi di devianza giovanile; accertamenti di personalità nel processo penale minorile; giustizia riparativa; cybersecurity: minacce e attacchi, computer forensics e cybercrime; aspetti evolutivi dell'Intelligenza artificiale e applicazioni forensi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dell'intervento dello psicologo in ambito forense.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Patrizi P. (a cura di) (2024). Manuale di psicologia giuridica minorile. Carocci Editore. € 29,00. Capitoli da 1 a 7; da 11 a 16.
- Altro materiale didattico e slides fornite dai docenti durante il corso faranno parte integrante del materiale didattico di esame.

Psicologia Clinica Applicata

Fascia A-C: Prof.ssa Chiara Conti

Fascia D-G: Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio

Fascia H-Pe: Prof. Piero Porcelli

Fascia Pi-Z: Prof.ssa Daniela Marchetti

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	cconti@unich.it mc.verrocchio@unich.it piero.porcelli@unich.it d.marchetti@unich.it	Giovedì, 12:00 Giovedì, 11:30 Martedì, 12:00 previo appuntamento Giovedì, 12:00	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative a:

- assessment psicologico per applicazione in ambito psicologico-clinico e forense;
- modelli teorici e alla pratica clinica nel settore dell'intervento psicologico e della psicoterapia.

Verrà utilizzato un approccio clinico-pratico per consentire agli studenti di utilizzare in modalità esercitativa ed esperienziale teorie e tecniche di assessment e di intervento psicologico.

Risultati dell'apprendimento:

Il corso prevede di completare la formazione dello studente con strumenti e tecniche utili al fine di condurre valutazione della personalità in psicologia clinica e della salute. La formazione del corso consentirà di acquisire le seguenti competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione:

- conoscere e descrivere la teoria e l'utilizzo degli strumenti di assessment psicologico
- descrivere le determinanti psicologiche del trattamento terapeutico
- illustrare le caratteristiche fondamentali dei processi innescati nel setting terapeutico
- conoscere le principali teorie di psicoterapia

Autonomia di giudizio:

- scegliere gli strumenti di assessment adeguati al quesito clinico e peritale
- collegare costrutti psicologici e outcome terapeutici
- effettuare delle valutazioni sulla efficacia delle psicoterapie

Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di

- riportare i risultati derivanti dall'assessment psicologico
- affiancare le teorie psicologiche alle tecniche di trattamento
- programmare tipologie di intervento psicologico

PROGRAMMA ESTESO:

Il corso è dedicato all'introduzione alle tematiche teorico-cliniche dell'assessment in psicologia clinica e della salute e in ambito peritale.

In particolare, verranno affrontati:

- L'assessment in psicologia clinica: modelli e metodi dell'assessment, strumenti di assessment, modelli di classificazione diagnostica. Il processo dell'assessment clinico: le basi del colloquio clinico, teoria dell'assessment psicologico nell'ambito dei vari modelli del funzionamento mentale e della personalità, uso delle informazioni diagnostiche per decisioni terapeutiche e peritali, descrizione dei principali strumenti di assessment diagnostico delle funzioni di personalità.
- Il processo dell'intervento psicologico: accoglienza, analisi del problema, progettazione dell'intervento, azioni terapeutiche, verifica degli interventi.
- Definizione e campi di applicazione della psicoterapia. I principali modelli teorici di psicoterapia: psicodinamico, cognitivo-comportamentale, sistemico relazionale, umanistico.
- La verifica empirica delle psicoterapie: livelli di evidenza e problemi epistemologici. I fattori comuni in psicoterapia.
- Etica e deontologia professionale in ambito clinico-psicologico. L'assistenza alla salute mentale in Italia: la Legge 180/1978 e i servizi di salute mentale.
- Intervento psicologico clinico nei diversi contesti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova scritta e/o orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi delle informazioni psicodiagnostiche e dei processi psicoterapeutici.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Verrocchio, M.C. (a cura di) (2023). Manuale di Psicologia Clinica. Padova: Piccin (capitoli 6-9-21-22-23-24-25; schede 4-6-9).
- L. Cionini (a cura di). Modelli di psicoterapia. Carocci, Roma 2013 (Capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8).

A scelta:

- A.E. Skodol, L.C. Morey, D.S. Bender, J.M. Oldham (2015). The Alternative DSM-5 Model for Personality Disorders: A Clinical Application. *American Journal of Psychiatry*, 172, 606-613. doi: 10.1176/appi.ajp.2015.14101220
- J.C. Wakefield. (2010). Misdiagnosing normality: Psychiatry's failure to address the problem of false positive diagnoses of mental disorder in a changing professional environment. *Journal of Mental Health*, 19, 337-351. doi: 10.3109/09638237.2010.492418

Parte del materiale didattico verrà reso disponibile per gli studenti del corso sulla piattaforma e-learning. Altro materiale didattico e slides fornite dai docenti durante il corso faranno parte integrante del materiale didattico di esame.

Psicologia Dinamica Applicata

Fascia A-C: Prof.ssa Valentina Marino

Fascia D-G: Proff. Alessandra Babore (3 CFU), Margherita Iezzi (3 CFU)

Fascia H-Pe: Prof.ssa Milena Mancini

Fascia Pi-Z: Prof.ssa Milena Mancini

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	valentmarino@gmail.com a.babore@unich.it margherita.iezzi@libero.it milena.mancini@unich.it	Al termine delle lezioni o previo appuntamento	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Modulo psicoanalitico:

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche riguardanti la conduzione del colloquio clinico di consultazione con i genitori e la modalità di stesura del relativo resoconto.

Modulo fenomenologico:

- 1) Lo scopo del corso è quello di sviluppare le conoscenze e la comprensione degli studenti della patologia mentale e di trasmettere un metodo relazionale utile nella pratica psicodiagnostica, nonché nell'incontro clinico e psicoterapico.
- 2) Affinare la capacità di saper individuare le strutture fondamentali della patologia e acquisire le capacità per l'intervista psicopatologica nel contesto clinico per l'esplorazione del mondo vissuto dei pazienti.

PROGRAMMA ESTESO:

Modulo psicoanalitico

- Genitorialità;
- Consultazione clinica con genitori di bambini di diverse età;
- Come condurre un colloquio clinico di consultazione.

Modulo fenomenologico

- Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:
- concetto di proporzione antropologica;
- l'esistenza schizofrenica;
- il fallimento dell'esistenza nello spettro schizofrenico: ovvero la stramberia, l'esaltazione fissata e il manierismo; gli aspetti intersoggettivi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Sia per i frequentanti che per i non frequentanti, l'esame, che verrà svolto congiuntamente per tutto il modulo di Psicologia Dinamica Applicata (6 cfu), consisterà in un compito scritto con domande a scelta multipla (30 domande; 1 punto per ciascuna risposta esatta; durata: 15 minuti).

Agli studenti frequentanti verrà richiesto di elaborare un resoconto del colloquio effettuato nel modulo psicoanalitico (in base alle indicazioni fornite dalle docenti durante le lezioni), a cui potranno essere attribuiti fino a un massimo di due punti che andranno sommati al voto conseguito all'esame scritto dell'intero modulo di Psicologia Dinamica Applicata.

TESTI DI RIFERIMENTO:Modulo psicoanalitico:

I seguenti articoli vanno studiati in tutte le loro parti:

- Nicolò A. e Enuncio F., Il mestiere di genitore.
- Benedetti F. et al., 4/2019, "Allattamento al seno di lunga durata come freno allo sviluppo" in Richard & Piggle, Il Pensiero Scientifico Editore (pag. 389-404).
- Priori M., 2010, "Nuovi padri" in Essere Genitori, Astrolabio (pag. 98-127).
- Nicolò A. M., 2013, "Percorsi della nuova genitorialità" da www.centropsicoanalisiromano.it
- Mazzoncini G.M., Riflessioni sull'esperienza di terapia congiunta madre-bambino.

N.B. Il materiale didattico viene reso disponibile sulla piattaforma e-learning, nella sezione di Psicologia Dinamica Applicata della Prof.ssa Babore.

Modulo fenomenologico:

- Binswanger L. Tre forme di esistenza mancata: esaltazione fissata, stramberia, manierismo. SE editore, 2011.

EPS DEL SECONDO ANNO



Interventi di Counseling Psicologico

Dr.ssa Raffaella Ciglia

EMAIL:

raffaella.ciglia@gmail.com

OBIETTIVI:

Il counseling psicologico è rivolto al benessere globale della persona a fronteggiare una situazione problematica, come una fase temporanea di crisi, finalizzato a mobilitare le risorse per la programmazione e il raggiungimento di obiettivi concreti. Il corso si propone di formare il futuro psicologo clinico ad acquisire competenze teoriche e pratiche alla conduzione di un intervento di counseling psicologico in tutte le sue fasi: presa in carico, analisi della domanda, valutazione psicologica, programmazione dell'intervento, verifica dell'intervento effettuato.

La metodologia del corso prevede:

- modalità di presa in carico dell'utente;
- analisi della domanda e delle motivazioni esplicite e implicite della richiesta;
- somministrazione, scoring e interpretazione degli strumenti di assessment psicologico;
- inquadramento del caso in modelli teorici di funzionamento psicologico;
- strutturazione dell'intervento di counseling;
- modalità di verifica dell'intervento;
- supervisione del materiale clinico.

Verranno discussi casi clinici con esercitazioni guidate di gruppo.

Sostegno alla Relazione Familiare e Interpersonale

Dr.ssa Maria Minna

EMAIL:

minnamaria@hotmail.it

OBIETTIVI:

Negli ultimi anni le richieste di interventi psicologici di supporto alla famiglia e alla genitorialità sono aumentate in maniera considerevole sia in contesti sociali, sia in contesti giudiziari. Tale incremento necessita una necessaria ulteriore attenzione per coloro che si approcciano a svolgere questo delicato lavoro.

L'obiettivo del corso è fornire differenti prospettive cliniche e di contesto circa il “peso relativo” delle dinamiche familiari, sia come fattore protettivo e/o di vulnerabilità all'insorgenza di disagio-disturbo psichico, sia come fattore di resistenza al trattamento, unitamente a strumenti pratico-clinici. Saranno presentati agli studenti tre casi clinici con analisi ed esercitazioni individuale e discussione interattiva di gruppo:

- 1) la famiglia come fattore di vulnerabilità all'insorgenza e al mantenimento di un sintomo;
- 2) la famiglia (conflitto genitoriale) come fattore scatenante disagio psichico in un contesto di separazione giudiziaria con intervento del Tribunale per i Minori;
- 3) la famiglia come fattore protettivo alla cronicizzazione di un sintomo.

La lettura, l'analisi e la discussione dei casi avrà il focus attentivo sulle dinamiche genitoriali (monogenitoriali- bigenitoriali) e sugli interventi terapeutici svolti (parent training, coping power program, parent management training, ecc.).

Il Resoconto Clinico

Dr.ssa Carmen Trumello

EMAIL:

c.trumello@unich.it

OBIETTIVI:

Partendo dal presupposto che il resoconto clinico costituisce uno strumento indispensabile nell'ambito della formazione dello Psicologo Clinico, la presente EPS si propone di fornire una conoscenza prevalentemente "tecnica" sul suo uso in ambito clinico. L'obiettivo formativo è quello di portare gli studenti a conoscere come vada strutturato e trascritto un resoconto e quali siano gli elementi essenziali che lo compongono. Tale scopo verrà perseguito attraverso l'effettuazione di molteplici esperienze pratiche, che verranno offerte agli studenti e che permetteranno loro di acquisire le competenze di base per la stesura di un resoconto.

Saranno presentate le diverse modalità possibili di organizzazione del resoconto, da quella "cronologica" a quella "per temi" e verrà dato adeguato spazio al problema della privacy e alle strategie da utilizzare per garantirne il rispetto (consenso/camuffamento). Nel corso dell'EPS verrà, inoltre, richiesto agli studenti di condurre un colloquio clinico guidato e di elaborare il relativo resoconto, sulla base di specifiche indicazioni e norme che verranno fornite durante le lezioni. Inoltre, saranno proposte attività di gruppo mirate all'analisi e alla discussione di casi clinici. Al termine dell'EPS, ci si aspetta che gli studenti abbiano appreso come vada strutturato un resoconto di un colloquio clinico e di quali elementi essenziali esso si compone.

Deontologia Professionale ed Etica del Rapporto con Colleghi e Utenti

Dr. Luigi Di Giuseppe

EMAIL:

ldigiuse@psiconline.it

OBIETTIVI:

Nel mondo del lavoro il momento unificante e fondante di ogni professione è rappresentato dal Codice Deontologico della propria categoria di appartenenza. Ciò perché attraverso il Codice si stabiliscono le regole e le osservanze che ogni singolo professionista deve rispettare nel suo rapporto, sia professionale che personale, con i colleghi e con gli utenti. Lo psicologo iscritto all'Ordine, quindi, ha assoluta necessità di conoscere e confrontarsi con il proprio Codice Deontologico poiché è dallo stesso che può trarre la guida per il suo quotidiano operare come professionista.

Nell'EPS che verrà tenuto ci confronteremo con il Codice e lo verificheremo oltre che nella sua forma anche nella sua reale sostanza e quindi cercheremo, operativamente, di conoscerne gli stimoli che fornisce e le regole che impone. Anche perché un deferimento deontologico, e quindi una supposta violazione del Codice stesso e la conseguente sanzione, può comportare per il professionista la concreta impossibilità di continuare a svolgere il proprio lavoro, per un periodo oppure per sempre.

Lo faremo attraverso lo studio degli articoli e l'analisi della loro concreta applicazione, attraverso il lavoro con i singoli partecipanti e le discussioni di gruppo che verranno attivate. In concreto, dalla comprensione e dal confronto sul Codice Deontologico può nascere il reale operare dello psicologo professionista ed è questo l'obiettivo che vogliamo raggiungere.

Redazione e Stesura del Report Diagnostico

Dr.ssa Laerte Vetrugno

EMAIL:

laerte.vetrugno@unich.it

OBIETTIVI:

L'EPS ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze pratiche di base nell'ambito dell'assessment psicologico-clinico, fornendo una panoramica sugli strumenti utili a condurre una valutazione psicologica integrata e indicazioni sulla stesura del report psicodiagnostico. L'EPS mira a fornire indicazioni sul rationale con cui sono scelti gli strumenti di valutazione e su come i risultati dei test e delle osservazioni cliniche si possono integrare per formulare una descrizione narrativa sistematica del soggetto, considerando le diverse aree del suo funzionamento.

In quest'ottica, attraverso esercitazioni pratiche di gruppo su casi clinici, l'EPS offre linee guida su:

- Principi di base su diagnosi, multimethod assessment e testing in psicologia clinica;
- Valutazione delle dimensioni psicologiche utili alla comprensione del funzionamento mentale dell'individuo nei diversi contesti clinici;
- Valutazione della personalità attraverso l'uso di test self-report e clinician-report (scoring e interpretazione dei risultati);
- Stesura del report psicodiagnostico, fase finale del processo di assessment psicologico;
- Delineare conclusioni cliniche utili al soggetto valutato e all'inviante, sostenendo la risoluzione di problemi e la presa di decisione in diversi contesti psicologico-clinici.

L'Intervista Terapeutica

Dr.ssa Roberta Lanzara

EMAIL:

roberta.lanzara@unich.it

OBIETTIVI:

Il corso si propone di:

- Presentare gli strumenti della professione dello psicologo clinico (colloquio e/o intervista);
- Descrivere gli aspetti caratteristici dell'intervista terapeutica secondo il metodo fenomenologico-dinamico;
- Offrire una panoramica sugli strumenti qualitativi per l'analisi dell'esperienza del paziente (esame psicopatologico e ad es. IDEA, EASE, IPASE, EAWE, TATE, etc.);
- Descrivere strumenti e aspetti di base per la conduzione di un setting (non solo individuale, ma anche) gruppale, secondo il modello della Daseinsanalyse.

Al tal proposito il corso prevede di affrontare le tematiche trattate mediante esercitazioni guidate su materiale clinico fornito dal docente (trascrizioni, video, audio o altro), simulazioni di colloqui clinici, analisi ed esame psicopatologico su casi clinici forniti dal docente, simulazioni di gruppo-analisi, stesura di un diario clinico. Inoltre, sono previste anche esercitazioni circa la somministrazione di scale e questionari e stesura di una cartella fenomenologica. Verranno effettuate esercitazioni volte a fare esperienze dirette di colloqui e interviste valutative e terapeutiche secondo il metodo fenomenologico in contesti individuale, gruppale, in età evolutiva e adolescenza ed età adulta.

